

Il processo agli alto-atesini

Le angherie dei burocrati favorirono i dinamitardi

ANCORA NEVE PIOGGIA E GELO

Trenta sotto zero

Il record del freddo è stato battuto, ieri, a Livigno in provincia di Sondrio: 30 sotto zero. Nelle altre vallate della zona il termometro è sceso a 23 e 25 gradi sotto zero.

Gelo e nebbia a Torino

L'ondata di freddo che ha colpito il Piemonte non accenna a diminuire. La scorsa notte, la massima temperatura raggiunta è stata di meno 11. Alle ore 8 era salita a meno 9. Sull'aeroporto di Caselle è quasi impossibile atterrare: la visibilità, a causa della nebbia, non supera i cento metri.

Milano: aeroporto chiuso

Da ieri a mezzogiorno l'aeroporto della Malpensa è chiuso al traffico a causa della nebbia. La pista di atterraggio è coperta da uno spessore di ghiaccio e non può essere utilizzata. Gli aerei in arrivo vengono dirottati verso Linate (che era stato chiuso e riaperto in serata), Torino, ma, soprattutto verso Genova. Nella città della Riviera è tornato il sole. Al passo del Giovo, il termometro ha segnato meno cinque e la neve è alta 12 centimetri. Il passo di Cento Croci è chiuso e il Bracco è transitabile solo con le catene.

La situazione a Venezia

Il cielo sereno ha contribuito a fare scendere ulteriormente la temperatura a Venezia. Il termometro ha raggiunto i sei gradi sotto lo zero. Le strade sono coperte dal ghiaccio, ma non si segnalano incidenti di rilievo. A Treviso un

mendicante Giuseppe Collavo di 75 anni è morto di freddo.

Freddo record a Bologna

A Bologna, nel corso della notte, il freddo ha fatto scendere il termometro fino alla temperatura record di meno 15 gradi. Alle 8, il termometro era salito appena a 13 gradi sotto zero. Nella giornata, la massima è stata di 7,5 gradi sotto zero. Tali temperature non erano mai state toccate negli ultimi anni in questo periodo. L'acqua delle fontane è gelata e i vetri delle finestre sono coperti da uno spesso strato di ghiaccio. La circolazione, a causa del gelo, è tuttora pericolosa. Nei pitagorici, in Toscana, alcuni paesi sono ancora isolati dalla neve.

La neve sui Lepini

A Latina, sui monti Lepini, è caduta, la scorsa notte, la prima neve. La neve è caduta anche in Iripina, sul Cervialto, sul piano di Vertigale e su Montevergine. Continua il freddo anche a Napoli e provincia. Durante la notte è caduta ancora neve sul Vesuvio. La cresta del Monte Somma è imbiancata. Nel Casertano il foltuono, straripando, ha allagato mille ettari di terreno, nella zona di S. Maria La Fossa. I comuni di Francolise e S. Andrea del Pizzone, sono stati investiti da un violento nubifragio. Molte abitazioni sono state danneggiate e dieci persone risultano leggermente ferite.

Le previsioni

Non sono buone. Sulle regioni settentrionali e quelle dell'Alto Tirreno (secondo il servizio meteorologico dell'Aeronautica) si avrà, nel corso della giornata odierna, un aumento della nuvolosità. Stessa situazione per le Alpi Occidentali e la Liguria. In Val Padana si avrà ancora nebbia. Sulla Sardegna, la Sicilia e le regioni centrali e meridionali, la nuvolosità aumenterà e cadrà la pioggia. La neve coprirà i rilievi oltre i mille metri.

Belluno

Domani il convegno sui problemi della montagna

Si discuteranno i problemi drammaticamente messi in risalto dalla sciagura del Vajont

Presso Bologna

Altra «500» in fiamme: due morti



BOLOGNA, 18. Un'altra utilitaria si è incendiata dopo lo scontro. I due occupanti, padre e figlia, sono morti. L'uomo arso vivo e la bimba in seguito alle ferite riportate.

L'incidente si è verificato, oggi alle 12.30, sulla via Emilia, nel tratto tra Lavino e Anzola. A quell'ora una «500» condotta da Paolo Ranieri, di 33 anni, abitante a Bologna in via Carlo Jusi 4 che aveva accanto la figlia Angela, di 10 anni, si dirigeva a discreta velocità verso Modena. Al chilometro 123,500, in località Anzola, Emilia, l'utilitaria è stata vista abbandonare improvvisamente e spostarsi verso la sinistra della strada. Proprio in quel momento, in senso opposto, sopraggiungeva un autotreno targato RE 51825, condotto da Luciano Magnavati, di 22 anni da Carpinetti di Reggio Emilia. La «500» vi finiva contro incendiandosi. Il Ranieri ha tentato disperatamente di liberarsi dalla presa delle lamiere ma non vi è riuscito ed è bruciato in un attimo. La bimba è rimasta in vita, ma è stata portata in ospedale con gravi ferite. Il Magnavati è stato ucciso. La causa dell'incidente è ancora sconosciuta. La facoltà con la quale le «500» e le «600» della Fiat si incendiano in caso di urti frontali è oggetto, come è noto, di una inchiesta aperta da un magistrato di Brescia.

Nel Bresciano, nel corso del 1963, nove utilitarie di questi due tipi si sono incendiate dopo un incidente, provocando la morte di 17 persone. (Nella foto: la «500» distrutta dopo il pauroso incidente).

Tina Merlin

favorirono i dinamitardi

All'udienza di ieri si è udito un impunito ex SS parlare di «popoli oppressi»

Dalla nostra redazione

MILANO, 18. L'udienza di ieri presso il tribunale di Milano, per gli attentati in Alto Adige, serviva, se non altro, a dimostrare che senza gli interventi esteri il movimento terroristico non avrebbe mai assunto l'ampiezza e la gravità ormai note: che fra i suoi quadri, anche locali, erano numerosi gli ex militari della Wehrmacht, che fra i suoi dirigenti figuravano le angherie della burocrazia e del sottogoverno, piaga per tutta Italia, in Alto Adige favorivano i dinamitardi, e che il loro intervento era stato decisivo all'indimenticabile spettacolo di un SS razzista che ora proclama il riscatto del suo «popolo oppresso».

L'apertura del dibattimento vede sul pretorio il sarto Karl Tetscher, di 43 anni, ex soldato della Wehrmacht, così come il commerciante Joseph Kerschbaumer, ex stato militare della Feldgendarmarie. Tetscher, di cui si è già parlato, è un ex militante della Wehrmacht, che si è convertito al cattolicesimo e si è iscritto al partito dei socialisti. Kerschbaumer, ex stato militare della Feldgendarmarie, è un ex militante della Wehrmacht, che si è convertito al cattolicesimo e si è iscritto al partito dei socialisti.

Un'altra utilitaria si è incendiata dopo lo scontro. I due occupanti, padre e figlia, sono morti. L'uomo arso vivo e la bimba in seguito alle ferite riportate. L'incidente si è verificato, oggi alle 12.30, sulla via Emilia, nel tratto tra Lavino e Anzola. A quell'ora una «500» condotta da Paolo Ranieri, di 33 anni, abitante a Bologna in via Carlo Jusi 4 che aveva accanto la figlia Angela, di 10 anni, si dirigeva a discreta velocità verso Modena. Al chilometro 123,500, in località Anzola, Emilia, l'utilitaria è stata vista abbandonare improvvisamente e spostarsi verso la sinistra della strada. Proprio in quel momento, in senso opposto, sopraggiungeva un autotreno targato RE 51825, condotto da Luciano Magnavati, di 22 anni da Carpinetti di Reggio Emilia. La «500» vi finiva contro incendiandosi. Il Ranieri ha tentato disperatamente di liberarsi dalla presa delle lamiere ma non vi è riuscito ed è bruciato in un attimo. La bimba è rimasta in vita, ma è stata portata in ospedale con gravi ferite. Il Magnavati è stato ucciso. La causa dell'incidente è ancora sconosciuta. La facoltà con la quale le «500» e le «600» della Fiat si incendiano in caso di urti frontali è oggetto, come è noto, di una inchiesta aperta da un magistrato di Brescia.

Denunciata la «Wamar» di Torino

Era surrogato il cioccolato nei «wafers»

TORINO, 18. Un'antica e notissima industria dolciaria torinese, la Società «Biscotti Wamar», che occupa attualmente oltre 500 dipendenti, con un giro d'affari estesissimo, è stata denunciata per aver prodotto e messo in vendita «wafers» con un ripieno di surrogato di cioccolato, anziché di cioccolato puro. Il provvedimento risale ad oltre un mese fa, e precisamente al 5 novembre scorso, ma solo ora è trapelato.

Udienza in sordina

Bananieri: ha fatto tutto Rossi

Enzo Umberto Rossi divenne ogni giorno di più il capo espiatorio degli altri bananieri. Ogni imputato interrogato al processo per l'asta truccata scelse di lui tutte le responsabilità. E' un coro «La scheda scrive il Rossi». «Mi rivolsi al Rossi». «Mi misi nelle mani del Rossi». «Avevo fiducia nel nostro segretario».

Un rapitore denunciato dal fratello

HOLLYWOOD, 18. John W. Irwin, di 32 anni, uno dei tre rapitori del giovane Sinatra, fu catturato dall'Fbi in seguito a una telefonata del fratello James, di un anno più giovane di lui. Irwin era al corrente della cosa e convinto che non vi fosse più niente d'altro da fare. Sapeva cioè che l'Fbi era già sulle sue tracce.

La Strenna più gradita

REGALATE DISCHI

Occasioni speciali offerte per le feste dalla DISCOTECA RINASCITA - ROMA -

PACCO n. 1 - 4 dischi a L. 6.000

- I grandi solisti - S. RICHTER. Beethoven L. - Fantasia per piano, coro e orchestra, op. 80. - Sinfonia n. 9 in re minore, op. 125. Frank O. - Preludio, corale e fuga. - «Ginnies», poema sinfonico per piano e orchestra. Rachmaninov S. - Concerto n. 1 per piano e orchestra in fa diesis minore, op. 1.

PACCO n. 2 - 4 dischi a L. 6.000

- I grandi solisti - D. OISTRAKH. Chausson E. - Poema per violino e orchestra, op. 25. Prokofiev S. - Concerto n. 1 per violino e orchestra, op. 19. Ravel M. - «Tzigana», rapsodia per violino e orchestra. Dvorak A. - Concerto per violino e orchestra, op. 53. - Danza slava n. 3, op. 45. Prokofiev S. - Sonata n. 1 per violino e piano in fa minore, op. 80. Shostakovich D. - Concerto per violino e orchestra in la minore, op. 99.

PACCO n. 3 - 5 dischi a L. 8.000

- I grandi direttori - E. MRVINSKY. Prokofiev S. - Sinfonia n. 6 in mi bemolle minore, op. 111. Scriabin A. - «Poema dell'estate» in do maggiore, op. 54. Wagner R. - Da «Tannhäuser»: ouverture. - Da «Il crepuscolo degli dei»: marcia funebre. - Da «La valchiria»: cavalcata. Shostakovich D. - Sinfonia n. 5, op. 47. Shostakovich D. - Sinfonia n. 10 in mi minore, op. 93. Shostakovich D. - Concerto per violino ed orchestra in la minore, op. 99.

PACCO n. 4 - 5 dischi a L. 8.000

- I grandi maestri - S. PROKOFIEV. - Concerto n. 2 per violino e orchestra in sol minore, op. 63. - Concerto n. 2 per piano e orchestra in sol minore, op. 16. - Concerto n. 3 per piano e orchestra in do maggiore, op. 26. - Sonata n. 2 in re minore, op. 14. - Sinfonia n. 4 in do maggiore, op. 112. - Sinfonia n. 6 in mi bemolle maggiore, op. 111.

RIBASSI ECCEZIONALI per tutti i dischi sovietici

- Da L. 2.400 a 1.800 i 30 cm. Da L. 2.000 a 1.200 i 25 cm. Da L. 1.500 a 1.000 i 21 cm. Da L. 900 a 700 i 17 cm.

RICHIEDETE IL CATALOGO DEI DISCHI SOVIETICI

Il pagamento potrà essere effettuato a mezzo c.c.p. n. 1/27197 intestato alla Libreria Rinascita - Via delle Botteghe Oscure, 1, Roma; o a mezzo vaglia postale; oppure al momento della consegna del pacco da parte degli agenti postali.

I PICCOLI ALBERGHI TURISTICI assicurano il confort, la familiarità, la convenienza - Informazioni: Consorzio Piccoli Albergatori d'Italia. Sede in Firenze Via S. Reparata, 1

Advertisement for Panettoni Baracchini. It features a large illustration of a panettone with a star on top, surrounded by children and a Christmas tree. The text reads: 'lieta con il Natale PANETTONI Baracchini DA 50 ANNI IL RE DEL PANETTONE'.